

CENTRO STUDI Tema portante "I semi del verbo nel pluralismo religioso, teologico e filosofico"

Simposi Rosminiani, 17° corso

Sono partiti martedì gli incontri culturali

STRESA - Si rinnova anche quest'anno il tradizionale appuntamento con i Simposi Rosminiani, che richiamano numerosi docenti, filosofi, studiosi e teologi da ogni parte d'Italia. Il 17° corso dei Simposi, incentrato sul tema "I semi del verbo nel pluralismo religioso, teologico e filosofico", si è aperto ieri, martedì 23 agosto, nel santuario del Santissimo Crocifisso annesso al collegio Rosmini.

Dopo il saluto delle autorità e l'introduzione a cura di padre Umberto Muratore dal titolo "Rosmini: l'idea dell'essere come sorgente comune del sentimento religioso" è stata la volta della prolusione tenuta dal vaticanista Fabio Zavattaro circa "Il pluralismo culturale e religioso nei media", coronata poi da un acceso dibattito.



Pubblico presente al simposio e padre Muratore

Domani, mercoledì 24, l'apertura dei lavori è in programma per le 9 nella sala "Clemente Rebera" del collegio Rosmini con la relazione di monsignor Giuseppe Lorizio sul tema "Fra nostalgia degli dei e fascino dell'Uno. Una riflessione teologica". Alle 10 è previsto l'intervento di Makoto Wada inerente "Multiculturalismo e pluralismo nell'esperienza religiosa del Giappone di oggi. Una testimonianza", al quale seguirà un dibattito mentre alle 15.30 sarà presente in veste di relatore il noto sociologo Massimo Introvigne con "La questione dei nuovi movimenti religiosi". Alle 16.30 sarà poi la volta di Giuseppina De Simone, che tratterà di "Unità e pluralità dell'esperienza religiosa", con successivo dibattito. Infine, alle 21, nella cornice offerta dal Centro internazionale di studi rosminiani (Villa Ducale) si terrà una serata conviviale con il concerto del trio formato da Roberto Olzer, Marco Rainelli e Madiana Campra Zigliani.

Domani, giovedì 25, invece i lavori si apriranno alle 9 con la relazione di monsignor Paolo Salvadagi dal titolo "I semi del Verbo in teologia delle religioni", mentre alle 10 è in programma l'intervento di Samuele Francesco Tadini riguardante "Teosofia rosminiana e ontologie dominanti. Per un pluralismo costruttivo", al quale seguirà un dibattito. E ancora alle 15.30 Paolo Merlo interverrà sul tema "Il pluralismo religioso nell'antico Israele" e alle 16.15 Bartolomeo Pirone svi-

lupperà la relazione "In quale misura i cinque pilastri dell'Islàm potrebbero essere fonte di unione tra cattolicesimo e dottrina islamica". Alle 17 sarà poi la volta di Stefano Cavallotto che tratterà di "Cristianesimi al plurale nella prospettiva evangelica: da Lutero ad oggi". Alle 17.45 è previsto un dibattito, mentre alle 21 a Villa Ducale avrà luogo la riunione del comitato scientifico e dell'Edizione Critica.

Infine per venerdì 26 sono in programma gli ultimi appuntamenti del 17° corso dei Simposi Rosminiani: si inizierà alle 9 con Pier Paolo Ottonello, che si occuperà delle "Lettere di Rosmini in Edizione Critica"; alle 9.30 invece padre Umberto Muratore terrà una relazione dal titolo "I cinquant'anni del Centro Rosminiano di Stresa", a cui faranno seguito un dibattito e le conclusioni del corso.

Matteo Albergante